

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570606
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Le Sette Divinità della Fortuna
SGTT - Titolo	Le Sette Divinità della Fortuna.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4176
INVD - Data	1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 12000

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1700

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1710

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito giapponese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica carta/ impressione

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 119.5

MISL - Larghezza 60.9

MISV - Varie Misure approssimative dello honshi.

FRM - Formato rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto, ad eccezione di una piccola macchia di umidità nell'angolo in alto a destra, si presenta ben conservato e integro.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Impressione a caldo su carta montata su un supporto rivestito di tessuto e decorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter essere arrotolata per la conservazione. Terminali (jiku) dell'asta di avvolgimento in legno. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) e il chûberi che solitamente incornicia lo honshi sono qui sostituiti da due scampoli dello stesso tessuto del jôge per il quale è impiegata una seta a larghe strisce verticali di colori alternati con motivi di peonie in filo chiaro e intervallate da altre strisce colorate più sottili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Seigaku (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	tetsuga haisha Seigaku (traduzione: immagine per impressione metallica copiata con riverenza da Seigaku)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	i (?) ichi hyaku go jû (?) ki na (traduzione: ? centocinquanta ? ?)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Seigaku
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	12000
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica

<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N° 26 N° 195 Bonne copie signée pyrogravure (traduzione: pirografia, bella copia firmata)

#### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rosso piccolo a rilievo a forma di vaso: (?)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 18 dei kakemono giapponesi: "Die 7 Glücksgotten in Brand malereiauf Wolken stehend dem Wasser. Bez. Seigaku" (Le Sette Divinità della Fortuna, pittura a carboncino, su delle nubi che sovrastano l'acqua. Firmato Seigaku)

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45786

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45787

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45788

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Henri L. Joly
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003300

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

#### AN - ANNOTAZIONI

##### OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Questo particolare rotolo presenta le Sette Divinità della Fortuna chesovrastano le acque del mare su una nube che sostituisce la takarabune(nave della Fortuna) più tradizionalmente rappresentata. Le figure sonodisposte dall'alto verso il basso, tutte estremamente curate neidettagli: il guerriero Bishamonten con una ricca armatura che stringe unalancia e tiene nella sinistra un modellino di pagoda; Benten, bellissimafanciulla dai delicati lineamenti e di elegante portamento; Jurôjin, altoe vecchio che accarezza con la mano sinistra la groppa del suo cervo,immancabile compagno; Fukurokujû, anziano, col cranio allungato,appoggiato al suo bastone da cui pende un ventaglio e un rotolo diprecetti; Ebisu, dal tipico copricapo a fisarmonica, che stringe nellamano destra una canna da pesca e regge col braccio sinistro una grossaorata; Daikokuten, con la sua cuffietta, che stringe nella destra unapiccola mazzuola da riso e regge sulla spalla sinistra un grande sacco; einfine Hotei, pasciuto e felice, dal viso tondo e sereno e abbigliato inmodo semplice, il largo ventre ben esposto, e un ampio sacco da cuielargisce doni. Tutte le figure, ad eccezione di Bishamonten dall'aspettosevero, sono serene e sia la loro disposizione lungo lo honshi sia ilmovimento della soffice e spessa nube su cui posano suggeriscono la lorodiscesa dal cielo verso il mondo umano, quasi a indicare il loro arrivatore di ricche fortune e prosperità. Le Sette Divinità della Fortuna,inizialmente divinità indiane reinterprete e adattate nel tempo, sonoda sempre rappresentate nell'arte cinese e giapponese come divinitàtutelari delle arti, dei mestieri e del benessere, e come tali veneratesia nel culto domestico sia nei templi. Il Brinckmann afferma che sitratti di una pittura a carboncino, ma sulla tecnica d'esecuzioneeffettiva restano dei dubbi: sembra piuttosto un'incisione su matricemetallica, o un'impressione a caldo. Anche la soluzione per la montaturaè insolita, diversa dai canoni tradizionali. L'opera compare nellafotografia numero 14/M.O del fondo storico del museo. Dell'autore restasolo la firma, e si può provare a supporre che abbia eseguito questodipinto a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo.